

## È l'ora della carità

**I VOLONTARI DELLA PASTORALE DELLA  
CARITÀ SI RACCONTANO**  
n° 27, 20/05/2020



### Le parole della Chiesa Diocesana di Cagliari

«È finita la fase più acuta della pandemia in Italia, da domani le celebrazioni liturgiche potranno essere riaperte al popolo, pur nelle condizioni di sicurezza indicate a livello nazionale dalla Conferenza Episcopale Italiana e dal governo. (...) La possibilità che si apre domani deve interrogarci profondamente sulla nostra fame di vita e di verità, che solo l'incontro con Cristo può saziare.

Come diceva il Papa nel corso del momento straordinario di preghiera per l'epidemia lo scorso 27 Marzo, "il tempo di prova è anche un tempo di scelta", perché ciascuno deve scegliere ciò che conta e ciò che passa, deve separare ciò che è necessario da ciò che non lo è. E cosa è necessario per noi? ... Possiamo ritornare a sederci alla Mensa della Parola e dell'Eucarestia, in forza di questa decisione della vita, la decisione di reimpostare la rotta della vita verso il Signore e verso gli altri ».

Mons Giuseppe Baturi, Arcivescovo di Cagliari, dall'Omelia del 17 Maggio 2020

### Diamo voce alle nuove domande dai territori

«Le richieste di aiuto e sostegno sono aumentate, soprattutto da parte di coloro che hanno perso il lavoro, e dunque la fonte del reddito, con la chiusura delle attività: ad esempio quelle dei mercati rionali, vicino alla parrocchia, quelle di ristorazione ed altre. Coloro che hanno avuto più bisogno del nostro sostegno, sono stati i malati e gli anziani, i cui figli abitano lontano. Grazie alla collaborazione di nuovi volontari ed alla collaborazione con un gruppo di primo soccorso, abbiamo potuto portare un aiuto alimentare direttamente al loro domicilio».

Lucia Ibba, Centro di Ascolto Gruppo di Volontariato Vincenziano, S. Avendrace

### Diamo voce alle nuove risposte dai territori

«La Comunità parrocchiale è stata sollecitata dall'emergenza ordinaria – attraverso il Gruppo di Volontariato Vincenziano vengono sostenute circa 40 famiglie – e da quella straordinaria legata all'emergenza coronavirus. La parrocchia infatti è in un luogo di passaggio della Città, ad essa le persone si rivolgono qualora abbiano bisogno di aiuto. Ci siamo accorti in particolare, nelle prime settimane di marzo, che il reperimento dei dispositivi di protezione individuale, pur essendo obbligatori, era molto difficile. Il Volontariato Vincenziano ha attivo da diversi anni un progetto europeo di cucito. Così, dopo aver ricevuto delle indicazioni da parte di alcuni medici del pronto soccorso cittadino, è nata l'idea della creazione di mascherine, da me fortemente incoraggiata data l'esperienza trentennale nel volontariato di primo soccorso 118. Per il progetto si è formato un gruppo di una decina di volontari. Il materiale per la loro realizzazione è stato donato, e sono state anche utilizzati dei corredi liturgici non più in uso, con un forte simbolismo che vorrei sottolineare: dall'Altare alla Carità.

Sono state prodotte alcune centinaia di mascherine utili per la protezione individuale, che sono state distribuite a chi ne ha fatto richiesta, in particolare ai lavoratori di Call Center ed OSS. Pensiamo che la nostra idea possa essere ripetuta in altre realtà parrocchiali e ci mettiamo a disposizione dal punto di vista anche operativo».

Don Alessandro Simula, Parrocchia S. Avendrace, Cagliari